

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 UDINE

IN ITALIA	Anno L. 65.— Trimestre L. 17.—	ESTERO	Anno L. 150.—
R. COLONIE	Semestre L. 65.— Mese L. 8.—		Trimestre L. 38.—

Inserzioni

Si ricevono presso UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali

PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

Balilla e Piccole Italiane genovesi alle cure montane

Saluto affettuoso della cittadinanza

GENOVA, 4. — Alle ore ventidue di ieri sono partiti dalla stazione di Brignole oltre 700 Balilla e Piccole Italiane diretti alla Cortina alpina di Piazza Torre, ove i giovanetti e le giovanette fasciste riprenderanno la loro salute e renderanno più agili le loro membra con gli esercizi fisici e le esercitazioni culturali che saranno svolte ai piedi delle Alpi dagli ufficiali dell'P.O.M.B. e dalle maestre che li accompagnano. Sono con i giovani cinque medici della Clinica universitaria di Genova che compiranno durante la loro permanenza in montagna le tabelle biotipologiche dei partecipanti.

Ad assistere alla partenza era il podestà sen. Brocardi, l'on. Corrado Marchi, i generali medaglia d'oro De Gasperi e Graziani, il console Fiori presidente del Comitato dell'O.N.B., il segretario federale e rappresentante dell'autorità cittadina.

Mentre il treno lasciava la stazione, la musica degli Avanguardisti ha suonato «Giovinezza», che è stata cantata gioiosamente da tutti i Balilla e Piccole Italiane che salutavano romanticamente la folla dei parenti, amici e pubblico acclamante accorsi a porgere il caldo saluto ai partenti.

I giovani italiani al campeggio estivo DUX

TUNISI, 4. — E' partito oggi col norcoscafo «Argentina» della Compagnia Florio il secondo scaglione di duecento ragazzi italiani residenti in Tunisia, diretti al campeggio «Dux» del Fasci all'estero di Roccaraso. La partenza è avvenuta tra il più vivo entusiasmo degli abitanti.

Grande Colonia per bambini inaugurata in America

NUOVA YORK, 4. — Alla presenza del Vescovo, Cardinale Hayes, dell'on. De Stefani, del console generale Guazzi, delle autorità statali italo-americane, oggi è stato solennemente inaugurato a Hackettstown una colonia estiva per due mila bambini italiani di Nuova York e di New Jersey. La colonia è sorta per la munificenza del gr. uff. Pope benefattore di queste comunità italiane. Hanno parlato applauditissimi il console generale d'Italia, l'on. De Stefani e il cardinale Hayes che ha ricordato la grande opera compiuta per la civiltà mondiale da Benito Mussolini, esprimendo i suoi sentimenti di profonda ammirazione per il Duce ed il Fascismo.

La grandiosa cerimonia ha avuto uno spiccato carattere di profonda italianità.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta visita le scuole del Carso

TRIESTE, 4. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta continuando le sue visite agli Asili dell'Opera assistenza Italia redenta, ha dedicato la giornata di ieri alle scuole del Carso che ha visitato accompagnata dall'autorità di Trieste, fatta segno ovunque a grandiose manifestazioni di affetto.

L'augusta presidentessa dell'Italia redenta si è recata complessivamente in sette Asili sparsi nelle varie borgate stando più lungamente in quello di Postumia, ove ha visitato anche le Grotte demaniali.

S. A. R. ha inaugurato il nuovo Asilo «Asterie» che è stato personalmente benedetto da S. E. il Vescovo di Trieste. Alla cerimonia hanno pronunciato nobili parole S. E. il prefetto di Trieste e il sen. Tosti di Valminuta consigliere dell'Italia redenta.

In serata la Duchessa d'Aosta ha continuato la visita di alcuni Asili.

Gli studenti di Graz in sciopero per la condanna di un loro compagno

GRAZ, 4. — Gli studenti dell'università di Graz hanno iniziato oggi uno sciopero in seguito alla sentenza emessa dalla commissione disciplinare contro uno studente condannato dal tribunale per violenze usate contro un altro studente appartenente alla Associazione cattolica studentesca.

Il provvedimento preso dalla commissione disciplinare non è stato condiviso dalla studentesca liberale che ha proclamato lo sciopero. Gli studenti scioperanti hanno occupato i portoni dell'università, cosicché non hanno potuto avere luogo i corsi. Hanno avuto luogo soltanto gli esami. Il rettore dell'università ha fatto affiggere all'albo universitario il seguente comunicato:

«Datì gli incresciosi incidenti avvenuti quest'oggi all'università, dispongo che nei giorni di venerdì 4 e sabato 5 luglio corr. tutti i corsi, tutti gli esami di stato e di laurea, come pure il rilascio di attestati e di certificati, sieno sospesi. Qualora gli incidenti dovessero ripetersi lunedì 7 corr. il rettore si riserva di prendere ulteriori provvedimenti.»

Dopo lo sgombero della Renania

Felicitazioni del «Soviet» al Reich

MOSCA, 4. — Litvinof ha inviato al ministro degli esteri germanico, Curtius, un telegramma col quale partecipa le felicitazioni del governo della Russia al governo tedesco in occasione della fine dell'occupazione del territorio tedesco da parte delle truppe estere. Il telegramma aggiunge che il governo russo che protestò fino dal 13 gennaio 1923 dinanzi al mondo intero contro l'occupazione del territorio tedesco, constata con soddisfazione tutta particolare il ristabilimento della sovranità tedesca nella Renania.

I fratelli Hunter continuano a volare

CHICAGO, 3. — Alle 10,40 ore locali, i fratelli Hunter avevano raggiunto le 100 ore di volo.

I nazionalisti indiani terranno il Congresso senza per nulla preoccuparsi del divieto governativo

BOMBAY, 4. — La nomina di Balubhai Patel a nuovo presidente del Congresso indiano è stata accolta con soddisfazione non solo dai volontari della disobbedienza civile, ma dalla generalità della popolazione.

Patel ha reso subito noto che il Congresso, nonostante il divieto governativo, continuerà tranquillamente la sua attività senza preoccuparsi dei provvedimenti che potranno essere presi contro i suoi membri.

Ieri è stato tratto in arresto uno dei distributori del bollettino del Congresso che viene diffuso clandestinamente.

Per i disoccupati inglesi Proposte del Governo laburista

LONDRA, 4. — Nei circoli politici si assicura che il Governo presenterà nei primi giorni della settimana entrante la finanziaria proposta di legge con la quale verranno stanziati nuovi fondi per opere pubbliche destinate ad alleviare la disoccupazione.

I liberali hanno già fatto sapere che appoggeranno questa proposta.

Il commercio e le restrizioni Una mozione dei banchieri inglesi

LONDRA, 4. — In una riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti banche inglesi è stata approvata una mozione nella quale si constata che le restrizioni imposte al commercio europeo non sono abolite, anzi sono aumentate, e che l'eccezione della vendita dei prodotti esteri sul mercato britannico si è accresciuta costantemente. La mozione conclude:

«Quantunque nutriamo la speranza che il regime del libero scambio si estenderà ulteriormente nel mondo, crediamo che con misure immediate ne ricaviamo maggiore estensione del mercato per le merci britanniche. Si debbono concludere accordi commerciali reciproci tra le nazioni che costituiscono l'impero britannico e che come condizione di questi accordi la Gran Bretagna debba conservare i suoi mercati aperti a tutti i prodotti dell'impero ed essere pronta ad importare da tutte le importazioni degli «stati amici».

Copia di tale mozione è stata inviata ai capi di tutti i partiti politici.»

I funzionari prussiani non possono appartenere a partiti estremi

BERLINO, 4. — Il Ministero di stato di Prussia ha pubblicato una ordinanza che vieta a tutti i funzionari di far parte delle organizzazioni dei partiti nazista e comunista, scopo di questi partiti essendo quello di rivoluzionare lo Stato, rovesciare la Costituzione e disgregare il corpo dei funzionari, l'esercito e la polizia.

Misteriosa tragedia a Magonza Due coniugi avvelenati

MAGONZA, 4. — Le condizioni dei dottor Roh e di sua moglie rinvenuti ieri avvelenati nella loro abitazione, sono considerate disperate. Si ritiene che essi abbiano voluto in tal modo sottrarsi alle minacce che venivano loro fatte anonimamente in conseguenza dell'attività che aveva notoriamente svolta il dottor Roh in favore del movimento separatista in Renania.

La polizia introducendosi nella casa dei coniugi Roh vi ha infatti trovato la porta sbarrata con solide spranghe di ferro. In seguito a questa scoperta le autorità hanno preso serie precauzioni per impedire che i separatisti vengano fatti segno a violenze.

Uragani violentissimi in Olanda

AMSTERDAM, 4. — Uragani violentissimi si sono rovesciati sulle regioni meridionale e orientale dell'Olanda causando gravissimi danni alle proprietà rurali. In molte località i raccolti sono andati completamente distrutti. Si hanno a registrare numerose vittime per la caduta del fulmine fra i contadini delle regioni colpite.

Il cancelliere Schober nominato Gran Cr. dell'Ordine Pio IX

VIENNA, 4. — Il cancelliere Schober è stato insignito dal Papa Pio XI della Gran Croce dell'Ordine di Pio IX.

Il cancelliere si è recato a rendere visita al Nunzio Pontificio mons. Sibilla, pregandolo di rendersi interprete dei suoi sentimenti di animo grato verso la Santa Sede.

Il comandante della flotta austro-ungarica muore all'Ospedale di Zagabria

VIENNA, 4. — All'Ospedale di Zagabria è deceduto l'ammiraglio Njegovan. L'ammiraglio che aveva 73 anni, durante la guerra europea aveva tenuto il comando della flotta austro-ungarica.

Conflitti in Polonia Numerosi deputati sottoposti a processo

VARSAVIA, 4. — In seguito ad istruzioni emanate dal Governo, 35 deputati appartenenti a vari partiti saranno processati sotto l'imputazione di aver indotto il congresso delle opposizioni tenutosi recentemente a Kracovia. I 35 deputati dovranno rispondere del reato di attentato alla sicurezza dello Stato. In vari punti dell'Alta Slesia le manifestazioni dei disoccupati hanno trascorso ad atti sediziosi dando luogo a conflitti con la polizia in seguito ai quali sono stati anche dei morti.

Il gravissimo sinistro sulla Porrettana Un dirattissimo cozza contro un merci

ROMA, 4. — Eul gravissimo disastro ferroviario avvenuto nella stazione di Enasse, sulla linea della Porrettana, si hanno oggi ampi particolari.

Il dirattissimo 39, partito da Bologna alle ore 6, per una errata manovra andava a cozzare a tutta velocità contro un treno merci fermo in stazione, e che attendeva appunto il suo passaggio per proseguire.

I due locomotori penetravano l'uno nell'altro e quindi precipitavano rovesciati sui binari contorni e divelliti, mentre il bagagliaio si frantumava in mille schegge.

Nello stesso istante la prima vettura del treno viaggiatori si accartocciava su se stessa e le altre vetture si compenevano uccidendo e ferendo i disgraziati passeggeri che contenevano. Lo schianto e le schegge volanti lontano richiamarono subito sul posto soldati, operai e contadini e l'opera di soccorso cominciò.

I soldati di sanità intraprendevano fratramente l'opera di soccorso. Anche due medici stranieri rimasti incolumi, il dott. Ivanich e il dott. Kopits che viaggiavano sul treno investitore, si adoperavano animosamente all'opera di soccorso, con splendido spirito di altruismo che merita di essere rilevato. Un reparto del genio che casualmente si trovava a transitare per Enasse, veniva immediatamente adibito al lavoro di protezione della linea e di recupero degli oggetti andati perduti nel tragico sinistro mentre sopraggiungevano da Enogna le autorità.

LE VITTIME

Quindi sono state estratte le vittime dai rottami, fra cui vennero riconosciuti: Donati Ciro di Bologna, pensionato ferroviario, di anni 66; Fergoglio Giuseppe di Trieste, di anni 43; Carlesetti Evaristo di Bologna, di anni 35; Pinna Pietro, soldato, di anni 29, del distretto di Cagliari; Guadagnolo Ernesto, soldato del 3° Fanteria, proveniente da Milano e diretto a Catanzaro; Daleo Rossa di anni 60, che veniva mandata da Milano a Caltanissetta con foglio di via; Vannini Franco, di 7 anni; le sorelle Ada e Zaira Pimpinelli, l'una di 32 e l'altra di 34 anni; vi sono inoltre i cadaveri di una donna di 50 anni e di un giovane di 25 anni; non ancora identificati.

I feriti sono una quarantina, di cui alcuni gravi.

Fra essi non vi è alcun friulano.

IL RACCONTO DEL MACCHINISTA

Il macchinista del diretto, Aristide Zaccarini, in erogaio poco dopo l'urto, ha narrato: «Appena intravvi la catastrofe dissi un colpo alla guida — una specie di leva per casi d'urgenza. La leva funzionò perfettamente, ma per il moto d'inerzia del locomotore, il mio d'accelerazione del peso di 470 tonnellate, si avanzò contro il treno merci. Io mi portai in mezzo al locomotore mentre il mio aiutante Pezzoli rimase tremolante per il terribile cozzo. Non so come rimasi miracolosamente salvo e anche il mio aiutante fu fortunato come me. Guarì come si trovano i due locomotori — ha concluso lo Zaccarini — e poi dicano loro se lo ed il mio compagno ci saremmo potuti salvare senza un miracolo.»

Il merci era composto di una ventina di vetture tutte cariche e trainato da un locomotore elettrico, mentre il treno investitore era composto di scie sei vetture ed un bagagliaio. Ad accrescere il numero delle vittime del disastro ha contribuito un par'colore: essendo la vettura di terza classe gremita, alcuni viaggiatori sono stati cozzati a cercar posto nel bagagliaio, ed è questo che appunto ha subito i maggiori danni.

EPISODI

L'impiegato Romolo Plangerelli da Roma che si trovava sull'ambulante postale del diretto ed aveva in consegna numerosi valori, pur essendo rimasto gravemente ferito, non volè essere trasportato via finché non ebbe consegnati i valori ai carabinieri sopraggiunti. All'Ospedale poi, alle autorità che si complimentavano con lui, egli chiese insistentemente se i valori erano stati messi al sicuro. Un altro episodio pietoso: un f. r. t. gravissimo ha rifiutato di allontanarsi dal luogo piangendo di avere i mezzi ai rottami certi suoi famigliari; è stato necessario u sargli dolce violenza e trasportarlo lontano per apprestargli le prime cure.

Vittima di una tragica fatalità è rimasta una vecchietta di sessanta anni, certa Elisabetta Arpioni da Trani, la quale a quanta sembra alla stazione di Bologna aveva preso posto erroneamente sul diretto investitore. Avvisata dello sbaglio da un milite ferroviario, la sciagurata viaggiatrice sarebbe scesa alla prima stazione se nel cozzo tremendo non avesse perduto la vita.

Sul diretto viaggiavano inoltre sei soldati del centro chimico di Roma; nell'urto furono sbalzati sotto alla vettura che occupavano, quattro essendo rimasti feriti e due per fortuna illesi. Sembra anche che le proporzioni della catastrofe siano state limitate dalla presenza di spirito del capotreno Manaresi, che si trovava nel bagagliaio e che, sporgendosi dalla vettura e visto dopo la curva il binario occupato da un altro treno a così breve distanza che non era possibile evitare il cozzo, avrebbe gridato: «Salvatvi, gettatvi giù», ed egli stesso saltò dal treno e poté così salvarsi quantunque rimanesse ferito. A quel grido di allarme sembra che molti viaggiatori debbano la

loro salvezza; in particolare un viaggiatore di Rovereto di nome Riccardo Bonardi dichiarò che serberà imperitura riconoscenza al capotreno perché senza il suo avvertimento egli sarebbe a quest'ora tra le vittime. Invece gli fu facile gettarsi giù dal treno e ricattare in salvo giù dalla scarpata.

S. E. ARPINATI SUL LUOGO DELLO SCANTRO

E' atteso per questa notte, sul luogo dello scanto, S. E. Leandro Arpinati. Sul posto poi è giunto Ping. Velani, vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

Grandiosa, commovente, toccante è stata la partecipazione assistenziale di Bologna. Appena sparsa la notizia una lunga teoria di automobili private e pubbliche, oltre alle lettighe della Croce Rossa, dell'Associazione di assistenza, di Pronto Soccorso ferroviario, dei pompieri ecc. si è recata sul luogo del disastro a raccogliere i feriti e a trasportarli celermente all'Ospedale. Fino a smantellata alle nove si vedevano ancora le automobili che trasportano a Sasso delle bombole di ossigeno per poter alimentare la respirazione di coloro che giacevano ancora sotto lo spaventoso groviglio delle carrozze spaccate urlando il loro dolore e i loro disperati invocazioni. Un viaggiatore ha detto

L'opera di Ina Battistella all'ospedale Dante durante l'anno di invasione

Da una relazione presentata a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, rileviamo alcuni cenni sull'opera prestata da Ina Battistella all'Ospedale contumale di Via Dante durante l'anno d'invasione. O. S. E. il gr. no. 23 ottobre 1917.

«L'OCUPAZIONE NEMICA»

«Un numero di soldati considerevole era la ancora quando io entrai: esclusa ormai ogni possibilità di sgombero per l'assoluta mancanza di mezzi di trasporto, i ricoverati, per poco che potessero reggersi in piedi, ad uno ad uno, turpemente, uscivano dalle porte non vigilate. Ad ogni scoppio di granata più fragoroso e vicino, tutti, sennevitati o avvolti in coperte, scappavano, s'avviavano sotto l'acqua. Trattenersi non si poteva. Un tenente medico, cinque aiutanti di sanità ed io, eravamo troppo pochi ancora a soccorrere tutti gli altri assai gravi, senza nessun aiuto di piantoni o infermieri.»

Un coro di invocazioni si levava da ogni parte, dai lettrici e dalle brande nelle corsie, e dai paglierici allineati a terra lungo tutto un buio sotterraneo, ove tiosi e disenterici fra i più gravi mancavano di ogni cura da ore e ore. Soccorrere, aiutarli come si poteva, voleva dire trattenerli a lungo, molte volte, presso ad ognuno. A sera, quella mia ricognizione non era terminata ed io scopriva ancora dei malati nuovi, così gravi spesso, che il mio compito non poteva essere più che un ultimo tributo pietoso.

Quando finalmente riuscimmo a provvedere anche ai meno gravi, portando loro un po' di cibo caldo, era già notte.

L'ospedale, più assai che dalle nostre piccole fiaccolate portatili, era illuminato dai bagliori degli incendi che ardevano come immensi roghi tutto all'incirca e noi tentavamo a quella luce di individuare qua e là taluno che pur nella stanchezza non trovava quiete, come i lamenti ce ne avvertivano. Difficile cosa e ben ardua impresa, quel ricercare e quel soccorrere tra l'acatastarsi pauroso di corpi, in quella orribile notte.

«I nemici erano entrati, poco prima del cozzo, in quel giorno.

Senza soccorsi, coi nostri malati che la morte decimava ora per ora, con un compito per il quale incessantemente ogni energia si moltiplicava senza per questo riuscire a far fronte neppure alle più urgenti necessità, con la disperazione nel cuore, passavamo i giorni seguenti.

Il nemico saccheggiava la città ed a noi non pensava, lasciandoci nel più completo abbandono; mentre specialmente per la mancanza di taluni alimenti indispensabili ai malati, le nostre condizioni si facevano sempre più critiche.

Dopo qualche giorno potemmo contare sopra un valido aiuto per l'arrivo di tre nostri ufficiali medici che fatti prigionieri presso Campoformido e mandati indietro assieme a due o tre feriti e ad alcuni uomini di scorta, si fermarono a caso nel nostro Ospedale, rimanendovi poi. Seppe il nostro allora i nostri nomi: dei primi giorni in una gran fossa oltre il muro di cinta e provvedemmo quindi a riorganizzarci un po' nel disimpegno del servizio.

La vita riprendeva e noi uscivamo a poco a poco dallo stato di stupore che ci aveva tolti nei primi giorni la chiara percezione della realtà.

Non potendo giovare del nostro Ospedale per ricoverare i suoi feriti, il nemico, ancora per un poco, ci lasciò soli, mentre gli altri Ospedali della città erano già tutti pieni. Il caso ci portò in quei giorni il primo malato nemico: Nescovic, ufficiale medico, nativo della frontiera serba e buon nemico dell'Austria.

Di sudditi come questo l'esercito nemico ne aveva gran numero: molti ne trovammo, in quell'anno, che sotto l'uniforme austriaca celavano un cuore schiettamente italiano; molti che, nel comune odio per l'usurpatore, ci si professavano amici, anche, a volte, sinceri.

Il secondo ricoverato, Tolentino, caporale dalmata, non sapeva nascondere la gioia e l'emozione d'essere curato da italiani.

Questi due uomini, guariti appena, ci fu-

rono subito di grande aiuto in quel difficile principio di lavoro, quando il flusso senza fine dei malati austriaci ebbe inizio.

Una vita nuova incominciava, il contatto coi nemici diveniva ormai inevitabile. Ogni giorno, dopo le cure ai nostri poveri ammalati, dovevamo nelle poche ore pomeridiane lavorare a riordinare i reparti vuoti dell'Ospedale che dovevano essere tenuti pronti per i malati nemici. Quale pena cocente in quelle ore, mentre dalle finestre aperte pareva, per la chiara serenità dei meriggi di novembre, venire a noi il piante del cielo, e dappertutto era il peso della incomparabile sciagura!

La mortalità per tisi notevolmente diminuita in Inghilterra

LONDRA, 4. — Sir Giorgio Newman, capo dell'ufficio medico al ministero della igiene, parlando all'Associazione nazionale contro la tubercolosi ha dichiarato che la percentuale dei decessi in seguito a tubercolosi e tisi nell'Inghilterra e nel Galles è andata riducendosi in modo notevolissimo negli ultimi 80 anni. Da 4189 per ogni milione di abitanti nel 1848, i morti per tubercolosi o tisi sono scesi nel 1928 a 709 per ogni milione di abitanti.

A proposito di armamenti navali

Differenza di visuale

WASHINGTON, 4. — Stimson ha commentato non senza ironia i discorsi pronunciati avanti ieri alla Camera dei Lords dagli ammiragli inglesi Beatty ed Jellicoe, che tutta parte hanno avuto nella lotta sul mare nel corso della conflazione europea. Il segretario agli esteri degli Stati Uniti ha osservato umoristicamente:

«Gli ammiragli americani, britannici e giapponesi sono d'accordo. La complicazione sta nel fatto che i loro governi si vedono dinanzi tutto l'orizzonte, mentre costei vecchi lupi di mare non ne vedono che la metà.»

A proposito della «Piccola Intesa»

Marincovic si lascia intervistare

BELGRADO, 4. — Proveniente da Bucarest è qui giunto il ministro degli esteri Marincovic. Intervistato dalla «Pravda», il ministro ha tenuto a rilevare il pieno accordo e il successo della Conferenza di Stisko Cleso. Circa lo statuto nuovo della «Piccola Intesa» egli ha affermato che esso è la legalizzazione dello stato di cose già esistente. Ha parlato della questione della collaborazione economica degli Stati della «Piccola Intesa». Il ministro ha dichiarato impossibile qualsiasi eventuale allargamento della «Piccola Intesa». Gli interessi comuni dei nostri tre Stati sono così numerosi che è impossibile possano coincidere con quelli di un altro Stato. In talune questioni collaboriamo anche con gli altri. Parlando del viaggio in Romania, il ministro ha detto di essere persuaso dell'esistenza di una grande simpatia ed un pieno accordo politico tra Romania e Jugoslavia.

vetti lasciare la corsia per la baracca di isolamento ove rimasi cinque settimane, dal 10 luglio al 5 agosto. Dopo alcuni giorni, la malattia prese una piega favorevole ed io rimasi ad attendere pazientemente la fine di quella segregazione cellulare. Avevo due piantoni, uno ungherese e l'altro boemo, dai quali era pressoché impossibile farsi intendere: essi giocavano gran parte del giorno ed allegerivano, come poi mi accorsi, le porzioni del mio cibo.

Mi curò lo stesso maggiore Busson con molta premura. Egli mi offrì, anche, appena ebbi a star meglio, di farmi mandare il rancio della cucina degli ufficiali invece che da quella dei malati; ma non volli accettare. Infermiere non ve n'erano; dai servizio nelle baracche le avrebbe private della libertà di uscire a loro piacimento, e per questa ragione era abolito. Avevo, poco lontano, un compagno di sventura che non vidi mai, il quale, ogni sera, su un cattivo violino, suonava dei motivi malinconici di canzoni d'altri paesi, a me sconosciute. In un'altra baracca un italiano, malato di scarlattina, ferito e pieno di piaghe, moriva. Doveva essere solo tutto il giorno. Ogni tanto un piantone austriaco lo medicava e sentivo allora le sue gridie, di volta in volta più fioche. Un altro italiano, ferito recentemente e colpito da non so quale malattia infettiva, si lamentava al di là della mia parete. Si chiamava De Martino ed era decorato di medaglia d'argento; sopportava lo spasimo delle ferite, credo gravi, alle due gambe, con forza d'animo non comune.

Come nell'Ospedale non c'era nessun chirurgo, bisognava aspettare quello di un altro ospedale; il malato restava così senza medicazioni anche per 6 giorni e un odore insopportabile si spargeva quando lo sfasciavano.

Le bende dovevano essere allora tanto piene di pus, che gli austriaci non sapendo escogitare di meglio lo immergevano addirittura in una vasca a bagno per alcuni minuti.

Quando ripresi il servizio (6 agosto), trovai che l'ospedale era pieno zeppo, come non l'avevo mai visto.

Le conseguenze della terribile offensiva ben si facevano sentire. A causa della alimentazione, più che insufficiente ormai e malsana, e delle cattive condizioni di resistenza fisica dei soldati, le malattie infettive e la disenteria specialmente, infierivano in forma così maligna spesso che a poco o a nulla giovavano le cure. Le mortalità fu da allora, e fino alla fine di quel disgraziato periodo, altissima.

Gli austriaci mancavano di tutto. Il pane era pessimo; il rancio dei soldati si riduceva a polenta e verdura e anche questi due elementi diventavano ogni giorno più liquidi. Certi medicinali necessari già da tempo non si potevano più trovare nello Ospedale.

Anche il mio riparto, dove da poco la contumacia era stata tolta, si ripopolava di malati nuovi, ma in breve la stanchezza vinse noi pure. Ci risentivamo probabilmente, come tutti gli altri, delle condizioni sanitarie del cattivo vitto e un senso di affievolimento e di emiseria fisica, mai prima provati ci opprimevano. Per tutto quel mese di agosto il lavoro fu davvero una pena. Gli austriaci avevano popolati i corridoi, solitamente vuoti, paralleli alle nostre corsie, di soldati ammalati di disenteria, ed avevano così che i nostri convalescenti di tifo spesso cadevano colpiti da questo male (due morirono) e neppur noi ne andammo immuni. Restammo però anche davanti all'aumentato lavoro. Per circa un mese e mezzo al mio riparto si aggiunsero due sale di tifosi austriaci ben gravi, e sempre in quel frattempo sostituiti per 25 giorni una infermiera austriaca ammalata, estendendo il mio servizio alle sue sale (circa 85 malati) di soldati e ufficiali austriaci.

Con tutto ciò, giornate assai peggiori furono quelle che dovevamo passare nella prima metà di ottobre.

Fino a quel punto il desiderio supremo della Patria, e l'amore per essa erano stati tali nel nostro animo che mai in fondo, avevamo conosciuto cosa fosse aver freddo e vuoto il cuore. Ma quando vedemmo la gioia del nemico impegnato e addosso la notizia che annunciava prossima la sospensione delle ostilità, allora veramente sentimmo che qualche cosa di innanzi si batteva sopra di noi e conoscemmo cosa fosse disperazione.

INTERAMENTO DI ITALIANI

La relazione descrive i giorni di dolore passati, la povertà dei viveri e dei medicinali. Oltre ai militari venivano inviati anche i borghesi ammalati di malattie infettive.

«Fra gli austriaci il personale era tutto raccogliuto e della peggiore specie, a parere nostro. Noi ci stupivamo che un ospedale ordinato come quello non disponesse neppure di un bravo infermiere. Ancora, erano oggetto di meraviglia per noi e di disgusto il contegno e l'incapacità delle infermiere austriache. Gli stessi medici non avevano fiducia alcuna e il direttore fu costretto ad allontanarne quattro o cinque. Due volte, nel corso di quest'estate confusa per sbaglio assieme a codeste... come chiamare esortate? assistiti, ridendo dentro di me ai terribili Bechele (ordini, ramanzine) del maggiore Busson.»

Dopo aver parlato del lavoro enorme (da mesi la Battistella non usciva dall'Ospedale a causa di una epidemia di tifo e di vaiolo) la relazione così continua:

AMMALATA DI VAIOLO

«Il lavoro intenso cominciava appena ad aver tregua, quando ci fu l'offensiva di giugno. Assistemmo con ansia indubitabile al primo breve scoppio di gioia sfrenata dei nemici, finché il loro mutato contegno, meglio di qualunque notizia diretta, ci informò delle ulteriori vicende.

Subito dopo per un caso di vaiolo nero, scoppiato fra i miei malati italiani, tutto il mio reparto (e in più due sale di austriaci che per esigenze topografiche dovettero necessariamente essere incluse) fu chiusa, dichiarato in contumacia e isolato per un periodo di 40 giorni. Nessun malato poté più essere dimesso durante quel tempo e nessuno nuovo esservi accolto.

L'impossibilità di uscire in cortile a respirare una boccata d'aria, il dover dormire fra i malati era pensoso data la stagione caldissima; ma io pure, una decina di giorni dopo, mi ammalai di vaiolo e do-

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

Pordenone All'Istituto Tecnico G. Monti

Nel pomeriggio del 30 giugno in forma solenne è stata compiuta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico presso l'Istituto Tecnico «Guido Monti». Oltre alla intera scolaresca, dal primo al quarto corso, erano presenti tutto il corpo insegnante dell'Istituto, diversi professori del Collegio Don Bosco, numerosissimi parenti degli alunni, i quali intervennero alla cerimonia di apertura e di chiusura della scuola legando sempre più vivamente questa istituzione alla cittadinanza, da cui è emanata come una necessità e che si renderà certo sempre più solida per la ferma volontà del Comune.

Il Preside, prof. Mauro, aprì la cerimonia fra l'attenzione generale dei presenti, ringraziando con chiara parola gli intervenuti, e leggendo quindi il nome degli alunni del quarto corso che sostennero la prova del fuoco presso il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico di Udine, e che vennero promossi in buon numero. E aggiunge che più soddisfacente ancora è l'esito degli esami per alunni ed insegnanti, se non si guarda solo il numero dei promossi ma se si considerano i risultati in particolare e in raffronto con gli altri Istituti della Provincia.

Di 25 alunni presentati ad Udine ne avevano promossi 5, 4 dei quali presso il Liceo Scientifico, dove ne presentavano 21. Ma al Liceo Scientifico su 72 candidati si ebbero un totale di 14 promossi, così si guarda la percentuale troviamo che la nostra supera quella generale, sia pur di poco. E se avremo 13 alunni ammessi agli esami autunnali, osserva che ben sei di questi hanno da sostenere a settembre una sola prova.

Ma quindi un'altra considerazione importante: quest'anno, la quarta classe non aveva una scolaresca omogenea, ma formata di 5 diverse categorie, in quanto che vi erano alunni provenienti da Ferrara, da Portogruaro e Trieste, e vi erano anche alcuni ripetenti; oltre al nucleo principale guidato sempre dagli stessi insegnanti dal primo al quarto corso. E questo fatto, mentre ha reso più grave l'insegnamento, ha contribuito non in piccola misura a portare al numero di 7 i rimandati, due dei quali anzi erano stati direttamente consigliati a non presentarsi agli esami pubblici.

Terminato di trattare la questione della quarta classe, il Preside legge il nome dei promossi agli esami interni del primo, secondo e terzo corso, rilevando l'ottimo risultato generale. Dopo ciò si compiace per lo spirito di riconoscenza dimostrato da alcuni alunni del quarto anno che prima e dopo gli esami hanno voluto donare alla biblioteca scolastica alcuni libri con gentile dedica. Questa riconoscenza (egli dice) è per noi dolce testimonianza di quella educazione che vogliamo instillare nei cuori assieme all'istruzione, proseguendo e accompagnando l'opera familiare.

Chiusa la cerimonia vengono affissi all'Albo scolastico i voti degli alunni.

CAROVANA AL PIANO DEL CANSIGLIO

In occasione della sorsa automobilistica che si svolgerà in salita sulla meravigliosa strada che da Vittorio Veneto conduce al Piano del Consiglio, la Sezione locale del Club Alpino organizza per tale giorno (4, 5 e 6) una gita alpina che certamente come l'anno scorso raccoglierà molti partecipanti. Le prenotazioni si ricevono presso la farmacia Polese sino al 10 corr.

Itinerario: autobus fino a Sarnes, a piedi fino alla Crocetta; svolgimento gara automobilistica; colazione al sacco e ritorno a Sarnes; autobus fino a Pordenone.

Tassa iscrizione: lire 9 per i soci e 2 per i non soci.

Funebri Donati

(3) Questa sera alle 18 la salma del compianto Donato Donato, caposarto del «Saluzzo» è stata accompagnata all'ultima dimora. Precedevano numerose corone portate a mano tra le quali abbiamo notato quelle mandate dagli ufficiali e dai sottufficiali, dai capi operai e dagli operai del reggimento «Saluzzo», dagli ufficiali e sottufficiali dell'Aviazione, dai capi operai militari di vari Corpi. Sulla bara poi, trasportata da un carro di prima classe, e sul carro stesso, posavano altre corone: quelle della vedova, della figlia Luisa, dei figli, della cognata, di amici.

Seguivano la salma: figli dell'Estimo comm. Renato, il magnifico aviatore E. Enzo, altro valente soldato decorato e Nino. Venivano poi larghe rappresentanze della Aviazione, il comandante del Campo di Arignano maggiore Gelmetti con vari ufficiali; e del «Saluzzo» il ten. col. Piccione, il maggiore Morigi e numerosi altri ufficiali, moltissimi sottufficiali, capi operai dello stesso reggimento e di altri; innumerevoli amici; per il Fascio il cav. Gigolotti e il rag. Cavicchi, uno stuolo di signore.

Alla chiesa di S. Giorgio si celebrarono le esequie, e mentre la salma veniva trasportata in chiesa a braccia dai figli e dagli amici dell'Estimo, nel cielo comparvero alcuni aerei per dare l'estremo saluto allo Scomparsa.

Dopo le esequie, il corteo si ricompose e proseguì passando per via Garibaldi, via Mazzini, dirigendosi al Cimitero. Prima sostò sotto l'arco della ferrovia, ai giardini; e qui diede con toccanti parole l'addio all'Estimo il signor Marini, capo sellario del «Saluzzo», anche a nome dei colleghi e dei sottufficiali dello stesso reggimento.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Innumerevoli attestazioni di cordoglio i congiunti ricevettero anche da personalità; e fra le altre, quella del ministro dell'Aviazione, S. E. l'on. Balbo.

FUNEBRI DI UN MILITE

Commoventi le onoranze funebri tributate al milite Zucato Sante morto in seguito alle ferite riportate nell'investimento automobilistico di giorni fa. La bara era seguita dai parenti, dagli amici, dalle rappresentanze del Fascio con gli arditi, dalla Milizia e da una quantità di popolo. La salma venne trasportata dall'Ospedale di Pordenone a Fiume, ove è stata tumulata in quel cimitero.

Rinnoviamo le condoglianze ai famigliari.

CHI SMARRISCE E CHI TROVA

È stato depositato in questo Ufficio comunale di economato un anello d'oro segnato con la lettera D. R. e la data 8-11-095 trovata ieri da Salice Luigi in via Mazzini

S. Vito al Tagliamento ALLE GROTTE DI POSTUMIA

Come già annunciato, a cura del Dopolavoro locale, domenica 13 luglio corrente, se il tempo lo permetterà, avrà luogo una interessante gita alle RR. Grotte di Postumia. Alla gita stessa potranno partecipare tutti i dopolavoristi in regola colla tessera 1939 inviando entro domenica 6 luglio corrente al Segretario signor Montico l'adesione accompagnata dell'importo di lire 60.

È necessario che i partecipanti non aspettino l'ultimo momento per iscriversi anche per dar campo ai dirigenti la Gita di conoscere il numero e stabilire i diversi servizi.

SPETTACOLI ALL'APERTO

Come l'anno scorso vogliamo sperare che durante la stagione estiva siano dati degli spettacoli all'aperto nel vasto Cortile delle Scuole medie. Questo spazio sito in presta meravigliosamente per tale scopo. Il pubblico di certo non mancherà all'appello ed allora giriamo la nostra proposta al Dopolavoro, sicuro che organizzerà bene ogni cosa.

Cronaca Codroipese

Codroipo PER LA COLONIA ELIOTERAPICA

Il Presidente dell'Opera Naz. Balilla, dott. Ernesto Ballico, avverte che sono aperte le iscrizioni alla Colonia Elioterapica organizzata dal Comitato Comunale dell'O. N. B. e dal Comitato Antitubercolare di Codroipo.

Possono concorrervi gratuitamente, o a pagamento, i bambini d'ambo i sessi, appartenenti a tutto il Comune, dai cinque agli 11 anni riconosciuti bisognosi di cura da apposita commissione medica.

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultano appartenenti a famiglie assolutamente povere.

Per i dozzinanti la retta è fissata in L. 3 giornaliera, salvo eventuali sconti che il Comitato può concedere in base alla valutazione dei singoli casi.

Avranno assoluta preferenza i bambini regolarmente iscritti alle Centurie Balilla e Piccole Italiane.

La Colonia si aprirà nella seconda metà del corrente mese, come norme degli anni precedenti.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 10 corrente in Codroipo, presso la Sede dell'O. N. Balilla, e negli ambulatori medici locali, e le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e del certificato di povertà, rilasciati dal Comune, per gli aspiranti alla cura gratuita.

La benevola opera umanitaria, alla quale il dott. Ernesto Ballico, dà la sua inflessibile collaborazione, troverà indubbiamente anche quest'anno quel largo appoggio nella cittadinanza intera ed avrà anche un grande concorso oltre che ai bambini bisognosi, anche da parte di dozzinanti.

NOMINA

Suproposta dell'Autorità politica la Sede Generale di Venezia dell'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati, ha nominato il signor Antonio Polano di Antonio Industriale e corrispondente della Federazione stessa per il Comune di Codroipo.

PE L'INVASIONE DELLE CAVALLETTE

Il Podestà considerato che nel territorio del Comune è precisamente in quello delimitato dalle strade Rivoltobeano e Nazionale a nord, Stradale a sud dell'abitato di Rivolto a ovest, è stata segnalata la comparsa delle cavallette e considerando il grave danno che ne deriva all'agricoltura; ha posto nel territorio suindicato una apposita squadra comandata da un vigile municipale, per caccia delle cavallette a mezzo di irrorazioni di arsenico, sulle medice, rivalli, ecc.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima alle ore 17, nel Campo Littorio avrà luogo una interessante gara di calcio tra la squadra del Campoformido ed il Gruppo Sportivo locale. L'attesa è vivissima.

TIRO AL PIATTELLO

La prima gara di tiro al piattello che si disputerà domenica prossima nello splendido Stand della Sezione Caccia e Tiro a Volo, avrà un esito magnifico. Difatti si prevede un largo affluire di tiratori da tutti i centri limitrofi.

Romans di Varmo

LA TRADIZIONALE SAGRA DEI GAMBERI

La tradizionale «Sagra dei Gamberi» che generalmente aveva luogo il giorno 29 giugno (San Pietro) quest'anno è stata invece trasportata a domenica prossima causa che nella prima data ricorre la festa religiosa del paese.

Domenica scorsa ebbe luogo la festa religiosa, mentre domenica ventura avrà luogo la sagra del paese.

Maniago ESPOSIZIONE DEI LAVORI alla Scuola Professionale «C. Mazzola»

Domenica 6 corr. alle ore 10, nell'aula magna del palazzo scolastico, presenti le autorità cittadine, si svolgerà la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e l'apertura della esposizione dei lavori alla Scuola professionale «Carlo Mazzola Tale». La bella mostra sarà aperta nelle aule della scuola stessa e si potrà visitare anche nei lunedì successivi; così il pubblico potrà farsi un concetto della serietà di lavoro eseguita, sotto l'intelligenza guida della direttrice prof. Casco Luca e del signor Giordani, dagli allievi della sezione maschile e da quella femminile in quest'anno 1938-39.

Casarsa INAUGURAZIONE DEL «NIDO DEL SOLE»

Nella mattinata di ieri è stato inaugurato il «Nido del sole» in una sala dell'Asilo infantile. Parlo brevemente alla numerosa assemblea il podestà signor Brinis, ricordando la bella figura del dott. Antonio Zatti alla memoria del quale viene intitolato il «Nido del sole».

Rispose il dott. Carlo Zatti, figlio del dott. Antonio, che commosso ringraziò per le belle parole del podestà.

Cronaca Tarcentina

Tarcento SERVIZIO D'AUTOCORRILIA E UNA RISPOSTA TELEGRAFICA

La città Cosmò e C. che col 1 corrente ha sospeso il servizio di trasporto passeggeri tra gli altri importanti centri e la stazione ferroviaria, per le ragioni già pubblicate su questo foglio, aveva inoltrato domanda all'On. Circolo Ferrarino di Trieste perché le stesse fosse una proroga per detto servizio fino a tutto settembre.

Va da sé che nell'istanza erano elencati i motivi che la giustificavano e che ogni buon tarcentino conosce a menadito.

L'On. Circolo di Trieste ha così telegraficamente risposto: «Impossibile concedere proroga sospensione autoservizio date condizioni materiali».

Non commentiamo, ma è proprio vero che dobbiamo rassegnarci al fatto compiuto.

ULTIMI GIORNI DI MERCATO DELLE OLIEGIE

E' proprio ora «la colma» del tradizionale e redditizio mercato delle oliegie duraccine che si svolge nella Piazza Frangipani, dove affluiscono venditori di Sedilis, Ciceris, Sammardechia, Coia e da altri punti più lontani.

Ancora qualche giorno e poi finiranno le teorie di uomini e donne che scendono dalla montagna con cesti e gerle pieni del succoso e saporito frutto, né si vedranno i numerosi compratori all'ingrosso, provenienti dai capoluoghi delle province limitrofe per contrattarne l'acquisto e trasportare rapidamente con automezzi la ricercata merce alle piazze di gran consumo.

Data la grande affluenza di compratori, la merce tende al rialzo.

Ieri, difatti, il prezzo ha oscillato dalle 210 alle 220 lire per quintale.

ECHI DELLA PESCA BENEFICA

Abbiamo da queste colonne appiamente riferito sulla tradizionale Pesca di beneficenza qui tenutasi in occasione della importante sagra del 29 giugno ed abbiamo fatti pubblici i nomi dei numerosi oblatori che, aderendo all'invito loro rivolto da questo Comitato Fascista d'Assistenza Civile, hanno

INGRESSO DEL NOVELLO PARROCO

Sabato 23 è giunto in automobile il buon Mondolo don Antonio, nostro desideratissimo Parroco. Furono ad incontrarlo con tutto il paese i sacerdoti: l'ella Maestra e Cecchini già a Codroipo.

Il sac. Benedetti G. Batta, udinese, economo spirituale, disse al novello parroco parole tanto sentite, quali possono uscire da un cuore che salpa l'Oceano. Il generoso Comitato volle accogliere il modesto pastore con archi di trionfo ed evviva murali.

Tanto caro quel Bambino, che offrendo fiori disse una bella poesia al novello suo padre spirituale; ed a nome anche dell'Asilo parrocchiale e di tutto il popolo.

Il giorno 29, il parroco novello, dalla Canonica passò processionalmente alla Chiesa preceduto dalle Bambine dello Asilo del Circolo Giovanile e da tutta la popolazione, dove seguì la Messa solenne cantata liturgicamente, e dove il Pastore Novello, disse al popolo parole di carità cristiana.

Seguì un modesto pranzo, vespro e trattamento serale.

Al novello parroco, ex tenente a Milano, che in umiltà e modestia ed obbedienza prende il suo nuovo posto di lavoro per Iddio e per la Patria, voti.

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti corr. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassette presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMO stabilimento macchine frigorifere cerca avvucce seri rappresentanti. Offerte Cassetta 34 R. Unione Pubblicità Milano.

AD abile dattilografa assegnare lavoro continuativo a domicilio. Indirizzare offerte Casella Postale 182.

FITTI

CERCASI per 10 agosto in affitto casetta 4-5 vani con orto e giardino. Scrivere Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI appartamento civile 6 ambienti Via de Rubels.

AFFITTASI ambrogliata centrale, indipendente, signorile, acqua corrente. Via Manin 14 Udine.

AFFITTASI Via Prefettura N. 23 due locali terreno. Rivolgarsi Via Marinelli 2, piano I.

COMMERCIALI

SAPONE Marco Siro in vendita esclusivamente dalla ditta Sterragatta e C. Udine.

TRASLOCCHI con autotorgone autotrasporti. Sabino Leskovic, Viale Stazione, Udine.

VENDESI motocicletta Alfa Norman 175 in ottime condizioni. Rivolgarsi Via Sacle 15, Udine.

VENDESI occasione 15 Ter camions. Vettura O. M. 435 torpedo bollata ottimo stato. Qualunque prova. Garage Pravisani Giordano.

SEATRENONALI

GIOVANE distinta seria sposerebbe signore ottima sicura posizione. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

Cronaca Tarcentina

Tarcento SERVIZIO D'AUTOCORRILIA E UNA RISPOSTA TELEGRAFICA

La città Cosmò e C. che col 1 corrente ha sospeso il servizio di trasporto passeggeri tra gli altri importanti centri e la stazione ferroviaria, per le ragioni già pubblicate su questo foglio, aveva inoltrato domanda all'On. Circolo Ferrarino di Trieste perché le stesse fosse una proroga per detto servizio fino a tutto settembre.

Va da sé che nell'istanza erano elencati i motivi che la giustificavano e che ogni buon tarcentino conosce a menadito.

L'On. Circolo di Trieste ha così telegraficamente risposto: «Impossibile concedere proroga sospensione autoservizio date condizioni materiali».

Non commentiamo, ma è proprio vero che dobbiamo rassegnarci al fatto compiuto.

ULTIMI GIORNI DI MERCATO DELLE OLIEGIE

E' proprio ora «la colma» del tradizionale e redditizio mercato delle oliegie duraccine che si svolge nella Piazza Frangipani, dove affluiscono venditori di Sedilis, Ciceris, Sammardechia, Coia e da altri punti più lontani.

Ancora qualche giorno e poi finiranno le teorie di uomini e donne che scendono dalla montagna con cesti e gerle pieni del succoso e saporito frutto, né si vedranno i numerosi compratori all'ingrosso, provenienti dai capoluoghi delle province limitrofe per contrattarne l'acquisto e trasportare rapidamente con automezzi la ricercata merce alle piazze di gran consumo.

Data la grande affluenza di compratori, la merce tende al rialzo.

Ieri, difatti, il prezzo ha oscillato dalle 210 alle 220 lire per quintale.

ECHI DELLA PESCA BENEFICA

Abbiamo da queste colonne appiamente riferito sulla tradizionale Pesca di beneficenza qui tenutasi in occasione della importante sagra del 29 giugno ed abbiamo fatti pubblici i nomi dei numerosi oblatori che, aderendo all'invito loro rivolto da questo Comitato Fascista d'Assistenza Civile, hanno

INGRESSO DEL NOVELLO PARROCO

Sabato 23 è giunto in automobile il buon Mondolo don Antonio, nostro desideratissimo Parroco. Furono ad incontrarlo con tutto il paese i sacerdoti: l'ella Maestra e Cecchini già a Codroipo.

Il sac. Benedetti G. Batta, udinese, economo spirituale, disse al novello parroco parole tanto sentite, quali possono uscire da un cuore che salpa l'Oceano. Il generoso Comitato volle accogliere il modesto pastore con archi di trionfo ed evviva murali.

Tanto caro quel Bambino, che offrendo fiori disse una bella poesia al novello suo padre spirituale; ed a nome anche dell'Asilo parrocchiale e di tutto il popolo.

Il giorno 29, il parroco novello, dalla Canonica passò processionalmente alla Chiesa preceduto dalle Bambine dello Asilo del Circolo Giovanile e da tutta la popolazione, dove seguì la Messa solenne cantata liturgicamente, e dove il Pastore Novello, disse al popolo parole di carità cristiana.

Seguì un modesto pranzo, vespro e trattamento serale.

Al novello parroco, ex tenente a Milano, che in umiltà e modestia ed obbedienza prende il suo nuovo posto di lavoro per Iddio e per la Patria, voti.

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti corr. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassette presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMO stabilimento macchine frigorifere cerca avvucce seri rappresentanti. Offerte Cassetta 34 R. Unione Pubblicità Milano.

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti corr. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassette presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMO stabilimento macchine frigorifere cerca avvucce seri rappresentanti. Offerte Cassetta 34 R. Unione Pubblicità Milano.

AD abile dattilografa assegnare lavoro continuativo a domicilio. Indirizzare offerte Casella Postale 182.

FITTI

CERCASI per 10 agosto in affitto casetta 4-5 vani con orto e giardino. Scrivere Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI appartamento civile 6 ambienti Via de Rubels.

AFFITTASI ambrogliata centrale, indipendente, signorile, acqua corrente. Via Manin 14 Udine.

AFFITTASI Via Prefettura N. 23 due locali terreno. Rivolgarsi Via Marinelli 2, piano I.

COMMERCIALI

SAPONE Marco Siro in vendita esclusivamente dalla ditta Sterragatta e C. Udine.

TRASLOCCHI con autotorgone autotrasporti. Sabino Leskovic, Viale Stazione, Udine.

VENDESI motocicletta Alfa Norman 175 in ottime condizioni. Rivolgarsi Via Sacle 15, Udine.

VENDESI occasione 15 Ter camions. Vettura O. M. 435 torpedo bollata ottimo stato. Qualunque prova. Garage Pravisani Giordano.

SEATRENONALI

GIOVANE distinta seria sposerebbe signore ottima sicura posizione. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

Cronaca Tarcentina

Tarcento SERVIZIO D'AUTOCORRILIA E UNA RISPOSTA TELEGRAFICA

La città Cosmò e C. che col 1 corrente ha sospeso il servizio di trasporto passeggeri tra gli altri importanti centri e la stazione ferroviaria, per le ragioni già pubblicate su questo foglio, aveva inoltrato domanda all'On. Circolo Ferrarino di Trieste perché le stesse fosse una proroga per detto servizio fino a tutto settembre.

Va da sé che nell'istanza erano elencati i motivi che la giustificavano e che ogni buon tarcentino conosce a menadito.

L'On. Circolo di Trieste ha così telegraficamente risposto: «Impossibile concedere proroga sospensione autoservizio date condizioni materiali».

Non commentiamo, ma è proprio vero che dobbiamo rassegnarci al fatto compiuto.

ULTIMI GIORNI DI MERCATO DELLE OLIEGIE

E' proprio ora «la colma» del tradizionale e redditizio mercato delle oliegie duraccine che si svolge nella Piazza Frangipani, dove affluiscono venditori di Sedilis, Ciceris, Sammardechia, Coia e da altri punti più lontani.

Ancora qualche giorno e poi finiranno le teorie di uomini e donne che scendono dalla montagna con cesti e gerle pieni del succoso e saporito frutto, né si vedranno i numerosi compratori all'ingrosso, provenienti dai capoluoghi delle province limitrofe per contrattarne l'acquisto e trasportare rapidamente con automezzi la ricercata merce alle piazze di gran consumo.

Data la grande affluenza di compratori, la merce tende al rialzo.

Ieri, difatti, il prezzo ha oscillato dalle 210 alle 220 lire per quintale.

ECHI DELLA PESCA BENEFICA

Abbiamo da queste colonne appiamente riferito sulla tradizionale Pesca di beneficenza qui tenutasi in occasione della importante sagra del 29 giugno ed abbiamo fatti pubblici i nomi dei numerosi oblatori che, aderendo all'invito loro rivolto da questo Comitato Fascista d'Assistenza Civile, hanno

INGRESSO DEL NOVELLO PARROCO

Sabato 23 è giunto in automobile il buon Mondolo don Antonio, nostro desideratissimo Parroco. Furono ad incontrarlo con tutto il paese i sacerdoti: l'ella Maestra e Cecchini già a Codroipo.

Il sac. Benedetti G. Batta, udinese, economo spirituale, disse al novello parroco parole tanto sentite, quali possono uscire da un cuore che salpa l'Oceano. Il generoso Comitato volle accogliere il modesto pastore con archi di trionfo ed evviva murali.

Tanto caro quel Bambino, che offrendo fiori disse una bella poesia al novello suo padre spirituale; ed a nome anche dell'Asilo parrocchiale e di tutto il popolo.

Il giorno 29, il parroco novello, dalla Canonica passò processionalmente alla Chiesa preceduto dalle Bambine dello Asilo del Circolo Giovanile e da tutta la popolazione, dove seguì la Messa solenne cantata liturgicamente, e dove il Pastore Novello, disse al popolo parole di carità cristiana.

Seguì un modesto pranzo, vespro e trattamento serale.

Al novello parroco, ex tenente a Milano, che in umiltà e modestia ed obbedienza prende il suo nuovo posto di lavoro per Iddio e per la Patria, voti.

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti corr. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassette presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMO stabilimento macchine frigorifere cerca avvucce seri rappresentanti. Offerte Cassetta 34 R. Unione Pubblicità Milano.

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti corr. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassette presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMO stabilimento macchine frigorifere cerca avvucce seri rappresentanti. Offerte Cassetta 34 R. Unione Pubblicità Milano.

AD abile dattilografa assegnare lavoro continuativo a domicilio. Indirizzare offerte Casella Postale 182.

FITTI

CERCASI per 10 agosto in affitto casetta 4-5 van